CALENDARIO LITURGICO

23 dicembre DOMENICA *IV di Avvento*	*8.30* *10.00*	 *Pio e Angela*
	18.00	*Novena di Natale*
24 dicembre LUNEDÌ *Feria di Avvento*	*18.00*	*Novena di Natale*
	24.00	*Messa della Notte*
25 dicembre MARTEDÌ *NATALE DEL SIGNORE*	*8.30* *10.00*	 *Federica e Bruno*
26 dicembre MERCOLEDÌ *S. Stefano*	*9.00*	*XXV Annivers. Matrimonio*
27 dicembre GIOVEDÌ *S. Giovanni Ap. Ev.*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario*
28 dicembre VENERDÌ *Ss. Martiri Innocenti*	*17.00* *17.30*	*S. Rosario* *Raffaele*
29 dicembre SABATO *Feria di Natale*	*16.50* *17.30*	*S. Rosario*
30 dicembre DOMENICA *S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*	*8.30* *10.00*	

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

CUSTODISCIMI, SIGNORE

Signore,
resta con me in questo giorno
e anima le mie azioni
le mie parole e i miei pensieri.

Custodisci i miei piedi
perché non passeggino oziosi,
ma mi portino incontro
alle necessità degli altri.

Custodisci le mie mani
perché non si allunghino per fare il male
ma sempre per abbracciare e aiutare.

Custodisci la mia bocca
perché non dica cose false o vane
e non parli male del prossimo;
ma sempre sia pronta a incoraggiare tutti
e benedire te, Signore della vita.

Custodisci il mio udito
perche non perda tempo
ad ascoltare parole vuote e falsità
ma sia sempre pronto
ad accogliere il tuo misterioso messaggio
per compiere, anche oggi, la tua volontà.

Amen.

(da una preghiera del secolo VIII)

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

23 - 30 dicembre 2018
IV Domenica di Avvento

Maria ci annuncia il suo amato Figlio

A pochi giorni dal Santo Natale la liturgia della Parola di Dio di questa quarta domenica di Avvento, ci porta davanti alla Grotta di Betlemme, in anticipo, sullo stesso giorno di Natale, per farci contemplare la Vergine Santissima, in attesa di dare alla luce Gesù, il Figlio di Dio, l'atteso Messia. La Madre della Misericordia, Maria di Nazareth si presenta nel suo ruolo e missione di Madre proprio nel mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio per opera dello Spirito Santo.

La gioia di questa attesa nascita, si percepisce da tutto il clima di festa per l'arrivo dell'atteso Messia. Già nella prima lettura di oggi, tratta dal Libro di Michea, si prefigura all'orizzonte l'immagine del Redentore, della sua Madre e del luogo della sua nascita, la Betlemme del Messia, dalla quale uscirà il dominatore in Israele.

Betlemme di Èfrata, la più piccola delle realtà umane, sociali ed ambientali della Giudea, sarà la culla della nascita di Gesù. Solo dalle cose umili e piccole, nella logica di Dio e non dell'uomo, nascono le cose grandi e diventano grandi, per chi le fa grandi. E Betlemme diventerà grande, nella storia dell'umanità, perché lì nascerà il Figlio di Dio, dal grembo della Vergine santa ed immacolata.

Il vangelo di Luca che si presenta Maria in visita alla sua anziana cugina, Elisabetta, ci fa comprendere il senso più vero del Natale. Maria è la prima a vivere le opere della misericordia corporale e spirituale ed è modello di vita cristiana per quanti sono sinceramente incamminati verso la solennità del Natale ed hanno iniziato, con convinzione interiore e personale il cammino di conversione.

Ogni Natale è motivo di gioia e di festa, di riscatto e di rinascita, di ripresa di un cammino o di un ritorno sulla strada giusta, che si era abbandonata per rincorrere altre possibilità, al di fuori del progetto di Dio e della sua legge. Maria proclama la gioia del Suo Figlio. Ed è felice di farlo, comunicando alla sua cugina ciò che stava compiendosi nella sua vita. Da parte sua, Elisabetta annuncia il giubilo del precursore, Giovanni Battista, che lei porta nel suo grembo, per un miracolo della vita, prodotto in lei da Dio, aprendo il suo grembo ad accogliere la vita, nonostante la sua età avanzata e la sterilità conclamata.

La gioia del Natale e la misericordia sono sintetizzati in questo storico incontro tra Maria ed Elisabetta, quando a gioire, per prime, sono queste due straordinarie madri, che sono in attesa della nascita dei rispettivi figli: Gesù Cristo e Giovanni Battista.

Il Natale è accoglienza della vita, è difesa della vita, è amore per la vita di tutte le persone umane, senza distinzione di razza, cultura, religione, età e nazione. Gesù nasce su questa terra per salvare tutta la terra e non una parte di essa.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Mi 5,1-4a)*
Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele.

Dal libro del profeta Michèa
Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.
Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».
Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 79)*

Rit: ***Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.***

Tu, pastore d'Israele, ascolta, / seduto sui cherubini, risplendi. / Risveglia la tua potenza / e vieni a salvarci.

Dio degli eserciti, ritorna! / Guarda dal cielo e vedi / e visita questa vigna, / proteggi quello che la tua destra ha piantato, / il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, / sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. / Da te mai più ci allontaneremo, / facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

SECONDA LETTURA *(Eb 10,5-10)*
Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà.

Dalla lettera agli Ebrei
Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato.
Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"».
Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, soggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.
Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Lc 1,38)*
(Il versetto va ascoltato e non letto ad alta voce)

Alleluia, alleluia.
Ecco la serva del Signore:
avvenga per me secondo la tua parola.

VANGELO *(Lc 1,39-45)*
A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?

Dal Vangelo secondo Luca
In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.
Entrata nella casa di Zaccarìa, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.
E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».
Parola del Signore.

Domenica 23 e Lunedì 24, h. 18.00
Novena di Natale

Lunedì 24, h. 24.00
S. Messa della Notte di Natale

Martedì 25, Natale de Signore
Ss. Messe alle h. 8.30 e h. 10.00

Mercoledì 26
S. Messa solo al mattino alle h. 9.00

BUON NATALE